

L'Unità

BORSA

Pochi scambi, ma le Eni volano

FRANCO BRIZZO

Mercato in apatia di scambi quello visto ieri a Piazza Affari, con gli operatori che hanno ridotto le negoziazioni in vista dell'avvio dell'euro. Partita in calo, la Borsa ha recuperato terreno grazie all'interesse per alcuni titoli selettivi, ma non ha tuttavia trovato il sostegno dei volumi, scesi nel complesso a 2.388 miliardi. La debolezza del dollaro e l'avvio negativo di Wall Street, sui timori per il possibile impeachment di Clinton, hanno depresso di nuovo il listino e il Mibtel è terminato pressoché invariato a 21.560 punti (+0,04%), mentre ha fatto meglio il Mib30 (+0,42%).

Olivetti (+1,29%) hanno ritoccato i massimi dopo che Ivrea ha rafforzato il controllo su Omnitel insieme a Mannesmann e le Telecom sono salite dello 0,4% alla vigilia del consiglio di amministrazione del gruppo. Forti le Eni (+2,24%) sostenute dall'idea che il prezzo del petrolio - dopo i continui ribassi sui mercati internazionali - abbia ormai toccato i minimi, in debolezza rialzo le Fiat (+0,12%). Le vendite hanno invece colpito con intensità Alitalia (che ha fatto segnare -3,75%), Compart (-3,33%), Hdp (-3,08%). Positive le Snia (+0,35%) delle quali sono visti incrociarsi pari o oltre il 4% del capitale. Ancora giù i titoli Cremonini (-3,97%).

ROMA Telecom, inizia la "cura Bernabè"? Raffaele Minicucci si è dimesso dall'incarico di amministratore delegato di Telespazio. Spiegazioni ufficiali non ne sono state date, ma sembra che l'improvvisa scelta di Minicucci di abbandonare l'incarico sia legata a vicende personali e a divergenze con Bernabè. In ogni caso, si tratta della prima testa importante che salta in una controllata dopo l'arrivo del nuovo amministratore delegato. Si tratta ora di vedere se si tratta di un caso isolato oppure se è solo l'inizio di un'opera di rinnovamento più profondo anche a livello di management.

Intanto, però, i riflettori sono puntati sull'assemblea di Telecom Italia che si riunisce oggi a Torino. All'ordine del giorno questioni tutto sommato di secondo piano come la stock option da riservare al management (distribuzione di azioni in cambio di risultati gestionali positivi), acquisto di azioni proprie e modifiche allo statuto per adeguarlo alle nuove regole della corporate governance. A dare rilievo all'appuntamento c'è però il debutto in un'assemblea Telecom del nuovo amministratore delegato, Franco Bernabè. Ma non solo. C'è infatti grande attesa per le comunicazioni che Bernabè, stimolato dagli azionisti, potrebbe fare sull'andamento delle trattative sulla tv digitale con Murdoch, Tfi ed eventuali altri soci italiani.

Il confronto è arrivato ormai alla fase conclusiva tanto che nei giorni scorsi si è fatta avanti la sensazione che Bernabè potesse approfittare dell'appuntamento assembleare (o della riunione del consiglio di amministrazione che seguirà l'assemblea) per annunciare la firma sotto il protocollo d'intesa. Del resto, avendo avuto dal cda mandato pieno a trattare, Bernabè è autorizzato a concludere senza un preventivo parere degli altri amministratori. È probabile però che, vista la delicatezza dell'argomento, preferisca portare anticipare lo schema d'intesa al cda. Dall'assemblea, dunque, non verranno grandi novità.

In ogni caso, la trattativa è ormai agli sgoccioli e potrebbe arrivare entro breve la firma sotto l'intesa che prevede il passaggio del 70% di Stream a Murdoch (salvo l'ingresso di alcuni soci italiani in zona Cesarini) e del 10% a Tfi mantenendo Telecom il 20%. Non è escluso un apposito cda di Telecom per il 21 dicembre. Per il portavoce di Murdoch «non esiste una scadenza».

Mercati imprese

Fumata nera per Comit-Roma Nuove ombre sulla fusione, i tempi si allungano

PIER FRANCESCO BELLINI

MILANO Fumata nera: dopo cinque ore di "supervortice", Comit e Banca Roma hanno deciso di non decidere; di rinviare ogni eventuale promessa di matrimonio a tempi migliori; di ritrovarsi in gennaio dopo aver analizzato di nuovo i conti. Insomma: gli scenari stanno cambiando a velocità vertiginosa, e nel giorno in cui si attendevano le prime sentenze sono arrivate nuove ombre. Del resto si era capito fin dalla mattina che sarebbe stata una riunione fume, tutt'altro che facile. All'incontro blindato, tenutosi - secondo fonti finanziarie - in una sede periferica

della Comit, hanno partecipato i presidenti dei due istituti, Luigi Lucchini e Cesare Geronzi, gli amministratori delegati della banca di piazza Scala, Pier Francesco Savio e Alberto Abelli, il direttore generale dell'istituto capitolino, Giorgio Brambilla. Insomma: un vero e proprio "vertice dei vertici", nel corso del quale - stando alle poche informazioni filtrate - non sarebbero mancati momenti di tensione e pause di riflessione, con l'ingresso in campo di consulenti e mediatori eccellenti. Alla fine, bocche cucite e un laconico comunicato: «Le due delegazioni, riunitesi per l'approfondimento di un'ipotesi di aggregazione, hanno concordemente rinviato ai

GLI OSTACOLI Valutazioni patrimoniali, piano industriale nuovo management

prossimi giorni la prosecuzione dell'attività istruttorie». La riunione non avrebbe dunque portato a sciogliere i nodi sul tappeto. La partita, del resto, era e resta - di quelle destinate a mutare la faccia del mondo bancario. La fumata nera non significherebbe rottura; ma sarebbe la conferma che i dubbi delle ultime settimane restano un ostacolo difficile da superare. Piano industriale (con la difficile con-

vivenza fra Generali e Toro), valutazioni patrimoniali (una "due diligence" tradizionale o la nomina di un super partes?) e nuovo management: i punti chiave sono tutti qui. I tempi, tra l'altro, si fanno sempre più stretti: per il 18 dicembre è stato convocato il Cda di Piazza Scala. Un eventuale rottura delle trattative, poi, cosa comporterebbe? Un riavvicinamento di Comit a Imi-San Paolo, come chiesto dal "convitato di pietra" Deutsche bank? Oppure preluderebbe ad un rimescolamento delle carte ancora più vasto, con il coinvolgimento diretto di Mediobanca? Secondo alcuni operatori Comit sarebbe intenzionata a farsi carico da sub-

ito dell'8% di azioni della merchant bank in mano dell'istituto capitolino. E di fronte a questo cambiamento nel patto di sindacato, anche Credit sarebbe intenzionata a farsi da parte. L'ombra di una scalata al salotto buono della Finanza italiana, e il tentativo degli uomini di via Filodrammatici di raggruppare tutte le forze sotto scenari futuribili, ma non impossibili. Piazza Affari ha scommesso su questa opzione: con il passare delle ore il cambionio teorico fra Comit e Banca Roma (altro motivo di frizione) si è portato a 4,02, contro il 3,9 delle ultime giornate. I titoli della banca milanese hanno registrato un +3,21%; quelli di Banca Roma solo un +0,15%.

Fondazioni bancarie Cofferati critica la legge «Rischia di distorcere il mercato»

ROMA Il testo del disegno di legge sulle Fondazioni bancarie varato dal Senato «attenua il profilo riformatore della legge». A sostenerlo è il segretario della Cgil, Sergio Cofferati, che invita ad apportare «correzioni coerenti con le finalità originarie del provvedimento», a cominciare dalla limitazione, per gli Enti conferenti, a detenere partecipazioni di controllo in banche e società quotate. «Questo impedisce, sul quale contiamo fortemente», afferma Cofferati dovrà tradursi in norme che arginino la possibilità che le Fondazioni conservino ed acquisiscano partecipazioni di rilievo nelle banche e nelle società quotate in Borsa e devono impedire squilibri e possibili

distorsioni nella concorrenza». Per Cofferati poi, «vanno favoriti comportamenti e decisioni trasparenti nell'utilizzo delle ampie risorse disponibili perché il compito fondamentale delle Fondazioni non è quello di gestire imprese, ma di devolvere verso attività sociali in modo equilibrato i redditi. Il lungo e tormentato percorso della legge, i grandi interessi scesi in campo a tutela dell'esistente confermano - conclude il leader sindacale - come i processi di modernizzazione e di riorganizzazione del nostro sistema creditizio siano ben lungi dall'essere conclusi e come tali ritorsioni continuino a trovare vocazioni produttive ed attenzioni solerti».

AZIONI

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. %, Min. Anno, Max. Anno, Data Ult. div. Includes rows for A MARCIA, AGR MANTOV, DESIO E BR, FIDELRAM, LEGNANO, NAPOLI, SARDEG, BOSCANIA, BANCA INTESA, BANCA INTESA W, BASSETTI, BASTOGI, BAYER, BAYERS, BCCA CHAVARI, BEGHILLI, BENETTON, BINI WARRANT, BNA, BNA PRIV, BNA RNC, BNL, BNR RNC, BOERO, BON FERRAR, BREMO, BROSCCHI, BUFFETTI, BULGAR, BURGO, BURGO P, BURGO RNC, CAB, CAFFARO, CAFFARO R, CALP, CALTAGIR RNC, CALTAGIRONE.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. %, Min. Anno, Max. Anno, Data Ult. div. Includes rows for CAMPIN, CARRARO, CASTELGARDEN, CAUGUSTO, CEM BARL RNC, CEM BARLETTA, CEMBRÉ, CEMENTIR, CENTENAR ZIN, CIGA, CIGA RNC, CIR, CLASS EDITOR, CMI, COFIDE, COFINO, COMAU, COMIT, COMIT RNC, COMPART, COMPART RNC, COMPART W, COMPART W II, CR BERGAM, CR FOND, CR VALTELL, CREDEM, CREMONINI, CRESPI, CSP, DUCURINI, DALMINE, DANIELI, DANIELI RNC, DANIELI W3, DE FERRARI, DEROMA, EDISON, EMAK, ENI, ERG, ERICSSON, ERIG BEG SAS, ESADTE, ESPRESSO, FALCK RNC, FALCK RNC, FIAT, FIAT PRIV, FIAT RNC, FIN PART, FIN PART PRI, FIN PART RNC, FIN PART W, FINARTE ASTE, FINCAISA, FINMECC RNC, FINMECC W, FINMECCANICA.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. %, Min. Anno, Max. Anno, Data Ult. div. Includes rows for FINREX, FONDI ASS RNC, GABETTI, GARBOLI, GEMBRÉ, GEMMA, GEMMA RNC, GENERALI, GENERALI W, GEWISS, GILDEMESTER, GIM, GIM RNC, GRANDI VIAGG, HPI, HPI RNC, IORA PRESSE, IPRIV, IFIL, IFIL RNC, IMI, IMPREGILO, IMPREGILO W3, IMPREGILO W3, INEA, INEA RNC, INTER, INTER RNC, INTERPUMP, INTESA, INTESA RNC, IPI, IRCE, IST CR FOND, ITALCEM, ITALGEM, ITALGEM RNC, ITALMOB, ITALMOB RNC, ITTIERRE, JOLLY HOTELS, JOLLY RNC, LA GAIANA, LA GAIANA RNC, LAZIO, LUNIFIC RNC, LUNIFIC RNC, LUNIFIC RNC, LOGITALIA GE, MAGNETI, MAGNETI RNC, MANULI RUB, MANGONI, MARZOTTO, MARZOTTO RNC, MEDIASET.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. %, Min. Anno, Max. Anno, Data Ult. div. Includes rows for MEDIOBANCA, MEDIOBANCA W, MEDIOBANCA W, MERLONI, MERLONI RNC, MIL ASS, MIL ASS RNC, MITTEL, MONDADOR, MONDADOR RNC, MONDADORI, MONFIBRE, MONFIBRE RNC, MONRIF, MONTED, MONTED RNC, NAV MONTANARI, NECCI, NECCI RNC, OLCESE, OLIVETTI, OLIVETTI RNC, OLIVETTI W, P BGC-CVA, P BGC-CVA W1, P BGC-CVA W2, P VER-GEM, PAGNOSSINI, PARMALAT, PARMALAT W, PARMALAT W3, PARMALAT W3, PERLER, PETRA, PETRA RNC, PININF, PININFARINA, PIRELL, PIRELL RNC, PIRELL SPA, PIRELL SPA R, POL EDITOR, POP BRESCIA, POP COMM IND, POP INTRA, POP LODI, POP MILANO, POP NOVIARA, POP SPOLETO, PREMAMIA, PREMUDA, PREMUDA RNC, RAS, RAS RNC, RATTI, RECORD RNC, RECORDATI, RENO DE MEDICI, RENO DE MEDICI, RENO DE MEDICI, RICCHETTI, RICCHETTI W, RINASCEN, RINASCEN P, RINASCEN P.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. %, Min. Anno, Max. Anno, Data Ult. div. Includes rows for RINASCEN R W, RINASCEN RNC, RINASCEN W, RISANAM RNC, RISANAMENTO, RIVA FINANZ, ROLAND EUROP, ROLO BANCA, ROTONDI, S DEL BENE, S PAOLO BS, S PAOLO BS W, SABAF, SADI, SAES GETT, SAES GETT R, SAIFLO, SAIFLO RNC, SAI, SAI RNC, SAIAG, SAIAG RNC, SAIPEM, SAIPEM RNC, SCHIAPP, SEAT, SEAT PG, SEAT PG RNC, SIRMINT, SIRT, SMI MET, SMI MET RNC, SMURFIT SISA, SNIA BPD, SNIA BPD RNC, SNIA BPD RNC, SOGEFI, SOL, SONDEL, SOPAF, SOPAF RNC, SORIN, SPAOLO IMI, STAYER, STEFANEL, STEFANEL RNC, STEFANEL W, STMICROEL, TARGETTI, TARGETTI RNC, TELECOM, TELECOM RNC, TELECOM IT, TERME AC RNC, TERME ACQUI, TIM, TIM RNC, TORO, TORO R, ZUCCHINI, ZUCCHINI RNC, ZUCCHINI RNC.

